

WINENEWS

Roma - 04 Gennaio 2013

## **SLOW PARLIAMENT? CITTÀ DEL VINO: DA PETRINI (SLOW FOOD) A FARINETTI (EATALY) AL NUTRIZIONISTA CALABRESE RUMORS CANDIDATURE PD A PARLAMENTO POTREBBERO RIMEDIARE A MANCANZA SENSIBILITÀ POLITICA PER AGRICOLTURA. PETRINI: "IMPOSSIBILE, MA PIÙ ATTENZIONE" (\*)**

Abbiamo scritto più volte di come nel Parlamento italiano manchi una certa sensibilità nei confronti dei grandi temi dell'agricoltura, dell'alimentare e dell'enogastronomia in generale. Un problema "strutturale", che nasce dalla scarsissima rappresentanza del settore ai "piani alti" dell'amministrazione della cosa pubblica, come ribadisce Paolo Benvenuti, direttore delle Città del Vino, l'associazione dei Comuni a più alta vocazione vitinicola d'Italia, in vista della chiusura delle liste dei candidati alla Camera ed al Senato del Pd, il 5 gennaio, che potrebbe sopperire, sembrerebbe, a questa mancanza.

I nomi sono quelli di Carlin Petrini, presidente Slow Food e già avvicinato per le amministrative torinesi del 2011, Oscar Farinetti, patron di Eataly e simpatizzante renziano, e Giorgio Calabrese, nutrizionista del piccolo schermo e primo escluso al Senato nel 2008. Ma la risposta di Petrini non si è fatta attendere: "sarebbe per me impossibile assumere un impegno parlamentare viste le responsabilità internazionali, riconfermate nell'ottobre 2012, nel contesto di Slow Food e Terra Madre", ha detto il presidente Slow Food bollando come "notizie prive di fondamento" quelle di una sua candidatura al Parlamento, nelle fila del Pd, come capolista in Piemonte. "Colgo l'occasione - ha aggiunto Petrini - per invitare tutte le forze che siederanno in Parlamento a dedicare ai temi quali agricoltura, ambiente, alimentazione, produzione di cibo e biodiversità l'attenzione che meritano".

(\*) Nota: la casta del vino è già ben rappresentata in parlamento, c'è addirittura una associazione che raccoglie i parlamentari nel nome di Veronelli. Con un sistema elettorale in cui i parlamentari vengono nominati e non votati, è difficile che le persone che soffrono a causa degli alcolici vengano rappresentate.

---

CORRIERE ADRIATICO

## **Roma, agente massacrato: arrestati dalla polizia i quattro aggressori L'accusa per tutti è tentato omicidio tre sono romani**

di Luca Lippera

ROMA Venerdì 04 Gennaio 2013 - Occhialoni da sole e catene d'oro al collo, moto e fuoristrada, risse e droga, spaccate e curve degli stadi. Gli autori del feroce pestaggio all'ispettore di polizia che ha tentato di sedare una rissa a Marino nella notte di Capodanno da ieri sono tutti in carcere tra Regina Coeli e Rebibbia. I loro profili, le foto, i precedenti, i fascicoli e le testimonianze si accumulavano da settantadue ore negli uffici della Questura. A fine serata Renato Cortese, il capo della Squadra Mobile, ha potuto pronunciare la frase di rito. «Tutti presi, la vicenda è chiusa». Ma il film del pestaggio, con un uomo colpito selvaggiamente al volto mentre era già svenuto a terra, resta lì indelebile, spia di una città, di un clima, di un modo di essere.

Tre degli arrestati sono romani. Il quarto è un ventottenne di Campobasso che era andato con gli altri a festeggiare nel ristorante «Dar Capellone» a Marino. La polizia, nella notte tra mercoledì e ieri, aveva già fermato Giovanni Santosuosso, 47 anni, della Romanina, ultrà della Lazio, una rissa alle spalle, colpito da un Daspo per le «imprese» allo stadio. Nel primo pomeriggio, accompagnati dal legale di fiducia, Fabrizio Gallo, altri due protagonisti del Capodanno di ferocia si sono costituiti in Questura: Roberto Morelli, 28 anni, il molisano, e Alessandro Anzellotti, 39, del Tuscolano, titolare di un bar, precedenti per droga. Andrea D'Ascenzi, 38 anni, di Spinaceto, conosciuto come ultrà della Roma, si è presentato in via di San Vitale a fine giornata. Stesso destino per tutti: una cella e una accusa che in teoria vale anni di carcere: tentato omicidio.

LA RICOSTRUZIONE Antonio De Dominicis, 51 anni, l'ispettore colpito furiosamente per strada davanti al ristorante, è tuttora in coma al San Camillo. Gli agenti della Mobile e quelli del commissariato Viminale, il posto di polizia in cui presta servizio la vittima - i colleghi partecipato senza sosta alle indagini - hanno ricostruito ormai chiaramente quello che è accaduto. I quattro, in compagnia di mogli e compagne, pieni di alcol e di chissà cosa, hanno iniziato a litigare all'interno del locale. Insulti, spintoni, sputi. «Sembravano impazziti - hanno

detto i testimoni - se la sono presa con i camerieri, con una coppia di cantanti, con i gestori del locale».

**IL PESTAGGIO** La discussione è degenerata. I quattro si sono spostati all'esterno del ristorante. Pugni, calci, ferocia da belve. È a quel punto che l'ispettore De Dominicis li ha visti. Tornava a casa, a Marino, insieme alla moglie. Anche lui, alla guida di un'auto, era stato a un cenone. Ha sentito il dovere di fermarsi, ha cercato di calmare gli animi di far pesare il ruolo di poliziotto. Santosuosso, Morelli, Anzellotti e D'Ascenzi si sono coalizzati e lo hanno colpito furiosamente anche quando il poliziotto era a terra in loro balia.

Le indagini sono coordinate dalla Procura di Velletri, perché Marino rientra in quella giurisdizione. Ovviamente c'è ancora molto da capire. I quattro si accusano a vicenda. Ognuno dice di aver avuto un ruolo marginale e accusa gli altri di essere stati «i veri picchiatori». Ma i testimoni sono molti e le responsabilità alla fine verranno ripartire. Giovanni Santosuosso è stato visto mentre scappava a bordo di un fuoristrada «Hammer», un bestione di costruzione americana che fa tanto fico, duro, uomo vero. Lo stesso accanto al quale appare in una foto tenendo il pollice destro alzato. Come a dire: «Tranquilli ragazzi: è proprio una vita alla grande!».

---

GIORNALE DELL'UMBRIA

### **Perugia: sicurezza, riflettori sul fenomeno alcol**

E' «positivo» il bilancio dei servizi di vigilanza di fine anno fatto oggi nel corso di una riunione tecnica di coordinamento delle forze di polizia presieduta dal prefetto di Perugia, Vincenzo Cardellicchio, dalla quale è emersa anche una «forte preoccupazione» per il fenomeno dell'abuso di alcol.

In apertura d'incontro - riferisce un comunicato della Prefettura - il prefetto ha voluto esprimere «un forte apprezzamento per lo straordinario lavoro svolto nelle scorse settimane dalle forze di polizia a tutela della serenità delle festività natalizie, ricordando in particolare il sacrificio di quanti, sempre troppi, anche durante queste feste si sono adoperati a prezzo della propria incolumità personale per innalzare il livello di sicurezza della popolazione e assicurare il rispetto della legalità, come i due agenti della polizia stradale coinvolti in un incidente mentre inseguivano una moto che non si era fermata ad un posto di blocco». Il consuntivo dei dispositivi di prevenzione generale e di controllo del territorio attivati durante le festività da Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di finanza e Forestale si chiude con risultati positivi tanto nell'azione di contrasto della criminalità e di quelle specifiche condotte a rischio più frequenti nel periodo natalizio (inclusi il gioco d'azzardo ed il commercio di giocattoli, luminarie e artifici pirotecnici illegali), quanto nella vigilanza sulla viabilità e sulle reti di trasporto delle persone.

«Fortissima preoccupazione» è stata viceversa espressa per le conseguenze dell'abuso di alcolici, specie da parte di giovani e giovanissimi, problematica peraltro già all'attenzione della Prefettura, impegnata nell'implementazione di strategie volte a combattere la guida in stato di ebbrezza, a disincentivare l'assunzione smodata di alcol e a favorire il diffondersi fra i giovani, gli avventori di pubblici esercizi e gli automobilisti di stili di guida e di comportamento responsabili, più rispettosi per la propria ed altrui salute ed incolumità. Il prefetto, in particolare, condividendo le valutazioni del fenomeno espresse anche da autorevoli esponenti del mondo accademico e scientifico ha sottolineato come »l'esigenza di una straordinaria stretta nel rispetto delle regole debba vedere fortemente impegnati anche famiglie e gestori, protagonisti necessari di qualunque piano di 'contenimento'».

(...)

(Articolo pubblicato dal CUFRAAD sul sito [www.alcolnews.it](http://www.alcolnews.it))

---

RIMINI TODAY

### **Alcol a go go, scoppia litigio tra fidanzati**

Lite tra fidanzati: erano ubriachi. L'episodio si è consumato nel cuore della nottata tra giovedì e venerdì. A dare l'allarme al 112 è stato il giovane

di Redazione - 4 gennaio 2013 - Lite tra fidanzati: erano ubriachi. L'episodio si è consumato nel cuore della nottata tra giovedì e venerdì a Misano. A dare l'allarme al 112 è stato il giovane. Sul posto, oltre ai Carabinieri, è arrivata un'autoambulanza del "118" chiamata dalla fidanzata in quanto ha riferito di aver subito delle lesioni. Gli uomini dell'Arma hanno appurato che entrambi i soggetti coinvolti erano ubriachi e che il litigio era scaturito da futili motivi. I

militari hanno informato le parti sulle facoltà di legge.

---

#### IL TIRRENO

##### SOCCORSA DAI CARABINIERI

###### **Ragazza di 16 anni si ubriaca e finisce al pronto soccorso**

LUCCA. Quando è arrivata alla festa era talmente ubriaca da non reggersi più in piedi. Ha varcato la soglia della villa, lungo la via per Camaiore, e si è messa a vomitare e poi a dare fastidio a chi si stava divertendo. Stava male al punto che è stato necessario il trasferimento al Campo di Marte. L'aspetto più brutto di questa vicenda è che ad aver bevuto fino a stordirsi è stata una ragazza di appena 16 anni, una romena che abita a Lucca. Per lei la serata di San Silvestro sarà un brutto ricordo perché i carabinieri del nucleo radiomobile, intervenuti per calmarla, le hanno contestato l'ubriachezza molesta, il che comporta una sanzione pecuniaria di 103 euro. La notte tra il 31 e il primo dell'anno è poi costata una segnalazione alla prefettura a carica di un 29enne sorpreso dai carabinieri di S. Concordio con quattro spinelli e un grammo di marijuana. Il lavoro di prevenzione e controllo dell'Arma è stato molto intenso. Nel corso dell'ultima notte del 2012 sono state controllate oltre 1500 persone lungo le strade della Lucchesia.

---

#### GIORNALE DI SICILIA

###### **Cadavere trovato in mare: è un imprenditore agricolo**

Sono stati i vigili del fuoco a tirare fuori dall'acqua il corpo privo di vita di Rosario Lo Verme, 35 anni, di Canicattì. Non si conoscono ancora le cause della morte e se si sia trattato di un suicidio

PALERMO, 04/01/2013 - Il cadavere di un uomo è stato recuperato dai vigili del fuoco in mare nella zona del porticciolo di sant'Erasmo a Palermo. Indagini sono in corso per l'identificazione. L'uomo morto recuperato a Sant'Erasmo a Palermo è Rosario Lo Verme, 35 anni, imprenditore agricolo di Canicattì (Agrigento), che avrebbe precedenti penali. L'uomo sarebbe caduto in acqua ubriaco annegando. Era alcolista ed era in cura: addosso gli sono stati trovati medicinali. Il pm non ha ritenuto di far effettuare l'autopsia.

---

#### TRENTINO

###### **Ubriaco infastidisce i passanti, denunciato dai carabinieri per resistenza e oltraggio**

TRENTO - Notte brava per un uomo di 63 anni della piana Rotaliana che ha fatto il diavolo a quattro in centro a Trento e poi all'ospedale Santa Chiara. Verso le due di notte, l'uomo, ubriaco, si aggirava a piedi per le strade del centro infastidendo i passanti. Si è sentito male ed è caduto a terra. E' stato soccorso da un'ambulanza del 118 che lo ha portato all'ospedale Santa Chiara. Al Pronto soccorso l'anziano ha continuato a infastidire gli altri pazienti. Così sono dovuti intervenire i carabinieri. L'uomo, però, non si è calmato. Anzi, alla vista delle divise ha dato in escandescenze e si è rifiutato di dare le proprie generalità. Così è stato accompagnato in caserma dove è stato denunciato per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. Poi, l'uomo ha smaltito la sbornia ed è tornato a casa con una bella denuncia sul groppone.

---

#### RAVENNA TODAY

###### **L'ennesimo ubriaco, l'ennesimo schianto: questa volta in via Panfilia**

Aveva un tasso alcolemico quasi quattro volte il consentito il 36enne ravennate, che nei giorni scorsi, verso le quattro del mattino, si è reso protagonista di un incidente stradale, senza feriti, in via Panfilia. Secondo una prima ricostruzione della dinamica, da parte dell'Ufficio Infortunistica della Municipale, l'uomo si trovava alla guida della propria auto quando, improvvisamente, dopo una sbandata, ha finito la propria corsa su un'auto in sosta. Immediatamente gli agenti hanno notato da parte del conducente evidenti sintomi di ebbrezza alcolica, per cui lo sottoponevano alla prova etilometro. Inequivocabili i risultati: il livello di alcol nel suo sangue era, infatti, oltre quattro volte il limite stabilito. Per il conducente è scattata la denuncia con contestuali sanzioni accessorie del ritiro della patente, decurtazione di punti nonché sequestro del veicolo, ai fini della confisca.

Gli agenti della Vigilanza di Quartiere, nel corso di normali pattugliamenti in città, hanno invece recuperato due mezzi rubati. Si tratta di un ciclomotore marca Aprilia, rintracciato in via Zagarelli alle Mura, risultato rubato solo pochi giorni prima ad un 23enne residente in zona. Il mezzo veniva subito restituito al proprietario. L'altro è un Mercedes Vaneo, notato parcheggiato nell'area sterrata prospiciente via Rocca Brancaleone.

Dagli accertamenti espletati è emerso che il furto era stato denunciato lo scorso maggio ai carabinieri di Monselice (Padova). Non essendo possibile la restituzione immediata al proprietario, residente nel padovano, si è proceduto al sequestro dell'autocarro, affidandone la custodia a una Carrozzeria autorizzata.

L'ultimo intervento, in ordine di tempo, risale alla tarda mattinata di giovedì. In via Carducci una pattuglia dell'Ufficio Città ha fermato nel corso di un controllo stradale una Seat Ibiza. All'atto di esibire i documenti il conducente, un 32enne di Lido Adriano, è risultato sprovvisto sia di assicurazione che di revisione. In particolare, dalle verifiche eseguite, l'assicurazione è risultata scaduta dal novembre 2011 mentre per la revisione, l'ultima data annotata sulla carta di circolazione risaliva addirittura al novembre 2010. Pesanti le conseguenze a carico dell'automobilista, che tra l'altro rifiutava la custodia del veicolo: ritiro della patente e sequestro del mezzo.

---

VARESENEWS

### **"Alcolista e aggressivo": revocato il porto d'armi**

La decisione a seguito dell'istruttoria della divisione amministrativa della questura dopo il comportamento tenuto dal soggetto nei confronti della moglie Varese, 4/01/2013 - A seguito di istruttoria della divisione amministrativa della questura di Varese nella giornata di oggi, 4 gennaio, è stata revocata la licenza di porto d'armi a carico di un varesino di 65 anni con seri problemi di alcolismo sopravvenuti al primo rilascio. Il sessantacinquenne a causa di tali problemi si è ultimamente dimostrato troppo spesso aggressivo nei confronti della moglie ed ha manifestato propositi suicidi. Per tali motivi è intervenuta in via cautelare la squadra volante che a scopo precauzionale ha sequestrato tutte le armi e munizioni in possesso dell'uomo (1 fucile doppietta, 2 fucili sovrapposto, una carabina, una pistola revolver, una pistola automatica e decine di scatole di cartucce).

Il varesino che nell'occasione dell'intervento è stato trovato in preoccupanti condizioni di ubriachezza, è stato condotto dagli specialisti al fine di iniziare un percorso terapeutico di disintossicazione e recupero.

Sotto il profilo amministrativo il questore della provincia di Varese, a tutela del pubblico interesse, ha emesso in data odierna decreto di revoca del porto d'armi in quanto appaiono sicuramente sussistenti tutte le circostanze che rendono plausibile un potenziale uso illegittimo o abuso delle armi legittimamente detenute.

---

L'ALTRO QUOTIDIANO.IT

### **Kawit. Ubriaco e armato spara al mercato: 8 morti**

FILIPPINE. Un uomo armato ha aperto il fuoco a Kawit, cittadina a 40 km dalla capitale delle Filippine, Manila, uccidendo almeno 8 persone, tra le quali il suo figlioccio di 4 anni, una bimba di 7 anni e una donna incinta. Ci sono anche 5 feriti in gravi condizioni, che "lottano tra la vita e la morte". Ignoto le ragioni del gesto. L'uomo, che viveva nei pressi del mercato, è stato ucciso dalla polizia, che ora è a caccia di un sospetto complice. Secondo le prime ricostruzioni, il killer era ubriaco.

---

PIANETAMAMMA.IT

### **Ricerca Demos in Gran Bretagna: se la mamma beve alcolici è probabile che lo faranno anche i figli**

Uno studio dimostra che se la mamma beve, è molto più probabile che anche i suoi figli seguano l'esempio

Secondo uno studio recente gli adolescenti le cui madri bevono pesantemente hanno quasi il doppio delle probabilità di avere problemi con l'alcol da adulti.

Gli autori dello studio hanno, quindi, concluso che bisognerebbe concentrarsi di più sui genitori

invece che sui bambini o adolescenti se si vuole combattere il fenomeno del consumo di alcol tra i giovanissimi.

La ricerca Demos, condotta in Gran Bretagna (dove quello dell'abuso di alcol è un fenomeno estremamente diffuso e allarmante), ha esaminato 17mila adulti di 30 anni che sono stati intervistati in relazione al loro consumo di alcol. A questi giovani è stato anche chiesto quali fossero le abitudini dei loro genitori quando loro avevano 16 anni. Gli intervistati hanno quindi classificato il consumo di alcolici da parte dei loro genitori con sempre, spesso, qualche volta e mai.

Il risultato? Chi aveva avuto una madre che beveva spesso aveva quasi il doppio delle probabilità di bere troppo a propria volta. E per chi aveva avuto una mamma che beveva sempre il rischio di abusare dell'alcol era di tre volte superiore. I ricercatori precisano che ben 2,5 milioni di bambini convivono con un genitore che beve troppo e molti adulti hanno ormai la pessima abitudine di bere una bottiglia di vino di notte per fronteggiare lo stress, e non pensano che questo possa avere un impatto sul benessere familiare.

Jonathan Birdwell, autore dello studio, spiega che molto genitori pensano che il loro consumo di alcol abbia un impatto minimo sulla famiglia e sono convinti che basti nutrire, pulire e mandare a scuola i propri figli perchè possano definirsi buoni genitori, ma in realtà la ricerca dimostra che l'abuso di alcol potenzialmente rappresenta un ostacolo alla loro capacità di essere un certo tipo di genitore.

(Articolo pubblicato dal CUFRAAD sul sito [www.alcolnews.it](http://www.alcolnews.it))

---

LA REPUBBLICA

### **Niente alcol, bene il cacao Ecco la dieta per la settimana bianca**

La dieta ottimale per la settimana bianca

Le vacanze sulla neve sono un pericolo per la linea e per chi segue una dieta. Complice il freddo e l'intensa attività sulle piste, infatti, si tende a mangiare di più, prediligendo tra l'altro i cibi più calorici come il cioccolato, le bevande alcoliche e le pietanze molto condite. Qual è allora la giusta alimentazione per avere energia, combattere il freddo e non ingrassare? Lo abbiamo chiesto a Stefania Setti, medico nutrizionista dell'ospedale Humanitas Gavazzeni di Bergamo

a cura di IRMA D'ARIA

La dieta degli sci

Per affrontare le piste pieni di entusiasmo e forza ma senza per questo appesantire la linea, è bene puntare su una dieta equilibrata ma anche energetica escludendo alimenti ipercalorici che solitamente associamo ai paesaggi montani. Infatti, quelli che ci aiutano a migliorare la performance sportiva, fornendoci energia, non sono i grassi bensì i carboidrati, ovvero gli zuccheri, soprattutto quelli complessi poiché a lento rilascio.

(...)

**Alcol antifreddo?**

Dobbiamo sfatare una volta per tutte l'idea che l'alcol protegga dal freddo. Non è assolutamente vero. Le bevande alcoliche danno sì nell'immediato una sensazione effimera di "calore" ma questa dura poco e, anzi, produce effetti negativi. Infatti, a questa iniziale vasodilatazione segue una vasocostrizione che finisce per peggiorare la sensazione di freddo. Quindi va bene bere un bicchiere di vino (che sia vin brulé o vino rosso è indifferente), meglio non di più e preferibilmente durante il pasto piuttosto che a stomaco vuoto.

---

TARANTO SERA

Calci e pugni alla moglie per comprarsi da bere

L'ECO DI BERGAMO

Schianto contromano: alcol tre volte sopra il limite

IL GAZZETINO (Vicenza)

Ubriaco, rompe bottiglia in testa alla barista